

SCHEDA A

OG OGGETTO =

Definizione tipologica: edificio a corte.

Qualificazione: edificio ad uso residenziale e commerciale.

Denominazione: "Cort de la Linda/Corte della Linda"

LDC: Ingresso da via Magenta 55. Isolato delimitato da via Don Luigi Uboldi, via Don Vincenzo Donadeo e via Giuseppe Giusti.

DT CRONOLOGIA: secc. XVIII-XX.

AU DEFINIZIONE CULTURALE: ambito milanese.

CO CONSERVAZIONE: discreta, con problemi nell'intonacatura della muratura esterna (scrostature, macchie di umidità, cadute di colore, abrasioni, tracce di dilavamento); si segnala la presenza di graffiti.

RS RESTAURI: interventi di restauro concernenti la ridipintura delle pareti, l'inserimento di strutture protettive (balaustre e griglie metalliche alle finestre) e il rifacimento (o manutenzione) di infissi, serramenti, paratie, coperture; radicale riassetto della zona di accesso (profilatura portale, disimpegno interno, porte, soffittatura, scalinata) e sistemazione del cortile-giardino interno.

DA DATI ANALITICI =

IMPIANTO STRUTTURALE: struttura in mattoni intonacata e dipinta con zoccolatura in formelle di materiale lapideo a vista.

PIANTA: rettangolare (parallelepipedo a sviluppo E-W) con corte retrostante.

DESCRIZIONE GENERALE DELLA FABBRICA ARCHITETTONICA: edificio organizzato su di una pianta rettangolare. Alzato a due piani fuori terra dipinto in tonalità giallo-ocra. Fronte N, all'affaccio su via Magenta, ritmato, all'ordine superiore, da una serie di 4 finestre rettangolari, mensolate e protette da balaustre metalliche e paratie lignee, alternate a 3 aperture quadrate, schermate da griglie. Piano terra con le medesime finestrelle, qui in numero di 4, e due ulteriori aperture parietali rettangolari dell'attività commerciale, collocate a sinistra del portale d'accesso. Questo si presenta raccordato con arco a tutto sesto, profilato con cornice (rifatta) in materiale cementizio dipinto di grigio. Il disimpegno interno, ampiamente rimaneggiato, è servito da scalinata centrale. Sulla parete interna di sinistra è collocato l'ingresso all'attività commerciale, affiancato da due finestre rettangolari con infissi in metallo anodizzato. Il portone d'ingresso interno, parimenti in metallo anodizzato e vetro, è affiancato da due blocchi in cemento dipinto con la medesima tonalità di giallo, al centro dei quali è collocata una griglia metallica attraversata da due bracci metallici a "X", probabilmente sfoghi del piano seminterrato.

Fronte S, che dà sull'area del cortile-giardino interno, molto rimaneggiato, con rifacimento del corpo di fabbrica giustapposto, a due piani fuori terra, con finestre e porte-finestre all'ordine superiore e accessi a nicchia/patio all'ordine inferiore.

NSC NOTIZIE STORICO - CRITICHE: edificio, affiancato all'antico Palazzo Pretorio, inglobato in un'area di ex cascine urbane, in origine adibite ad attività produttive o agricole, con struttura a corte, di probabile origine medievale o cinque-settecentesca, largamente rimaneggiate fra Otto e Novecento. L'assetto attuale è frutto di un radicale intervento di ammodernamento condotto fra il primo e il secondo quarto del XX secolo, con ulteriori rifacimenti seriori. L'area interna della corte, al pari del disimpegno d'accesso, è stata

profondamente trasformata.

Strutture similari, molto diffuse in territorio bollatese e identificate dalle caratteristiche targhette ovali, si ritrovano anche sull'asse di via Roma, via degli Alpini, via e vicolo Cavour e via Papa Leone XIII.

TU CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà privata.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO =

FNT

BIB BIBLIOGRAFIA: inedito.

AD ACCESSO AI DATI: libero.

CM COMPILAZIONE

Massimiliano Ferrario, 30 luglio 2019

AN ANNOTAZIONI

FOTOGRAFIE: Magenta_55_01-05